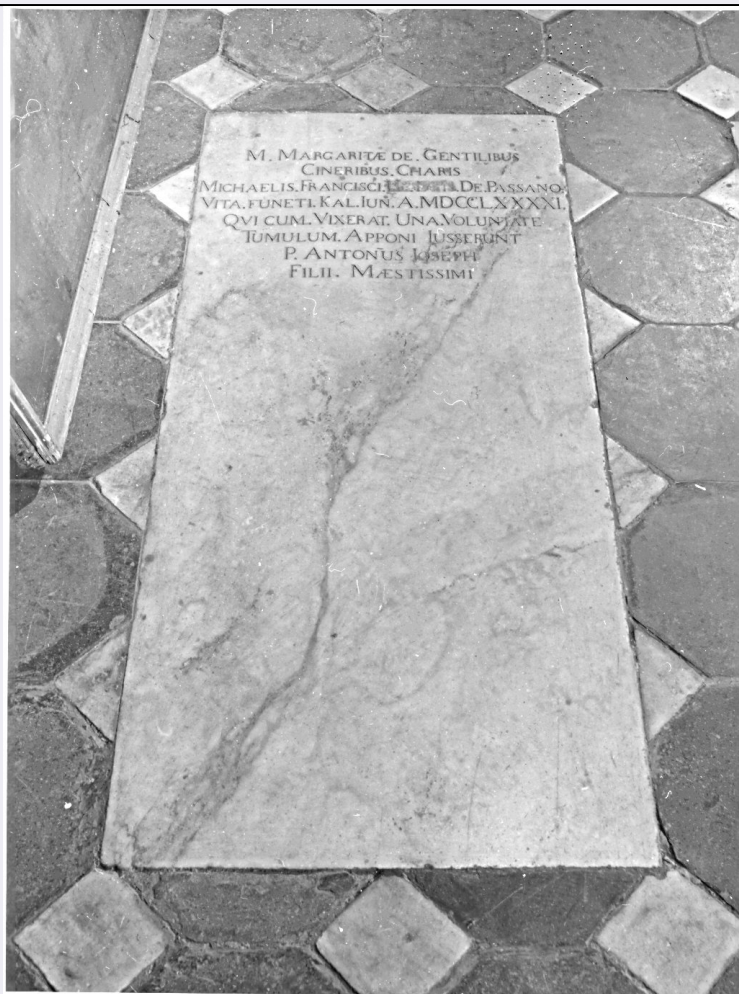


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023765

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione catino

OGTV - Identificazione frammento

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

<b>PVCC - Comune</b>	Tortona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Guidobono
<b>LDCU - Indirizzo</b>	P.zza Arzano, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Civico Romano
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ ingobbio/ graffito/ pittura/ invetriatura/ modellatura al tornio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1419 altezza 2/ diametro base 12/ spessore parete 0.6
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1424 altezza 2.2/ diametro base 10/ spessore parete 0.5
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1494 altezza 5/ larghezza 4/ spessore parete 0.7
<b>MISV - Varie</b>	frammento inv. 1510 altezza 2.5/ diametro base 9/ spessore parete 0.6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Incrostazioni e vetrina saltata.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	4 frammenti di fondo più parete relativi a catini troncoconici a base piatta, foggiate al tornio. L'impasto è giallo rossastro, resistente, con inclusioni di pula e chamotte rosso chiara (nel 1510 solo pula). La superficie interna è coperta da un ingobbio biancastro e da una vetrina piombifera, trasparente, liscia, lucente, sottile (nel 1494 è cavillata), di colore giallo pallido. La superficie esterna è nuda nel 1419,, negli

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	altri frammenti è semplicemente invetriata. La vetrina utilizzata è del tutto simile a quella esterna. La decorazione interna, graffita a punta e dipinta in ramina e ferraccia, presenta sui fondi motivi geometrico-floreali non chiaramente decifrabili, se non nel 1424 dov'è una palmetta frontale con due coppie di semicerchi concentrici pendenti dai due lobi laterali, entro un doppio cerchio concentrico. Sulle pareti prevale invece la partizione a metope delimitate da doppie linee parallele verticali e occupate, nel 1419, da un motivo a rombo tagliato in croce, nel 1424 da un sunusoide verticale, negli altri casi, da motivi non identificabili. Il 1419 presenta tracce di zampe di galli; il 1494 tracce di distacco dal tornio mediante funicella.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Per questi pezzi non sono stati reperiti confronti puntuali e significativi. Il tipo della graffita policroma è attestato lungo un arco cronologico che va dal XIV al XVI secolo in tutta la pianura padana. Per una presentazione generale del tipo si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, utile anche se dedicato al materiale ligure. Come per il resto della ceramica di Tortona, è ipotizzabile uno stretto rapporto con l'area emiliano-romagnola ed un certo attardamento rispetto alla cronologia di quelli che, a tutt'oggi, sembrano essere i modelli. Naturalmente non si possono escludere invenzioni o per lo meno originali contaminazioni di motivi avvenute a Tortona o nel tortonese, essendo la produzione locale di queste ceramiche sicuramente attestata dalla presenza di scarti di fornace ingobbiate, graffiti, ma non invetriati.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Tortona

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34582
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968/1969

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Cortelazzo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)